

WILDSIDE



Rai Cinema

IO ROM ROMANTICA

Un film di
Laura Halilovic

**Claudia Ruza Djordjevic, Marco Bocci
e con Lorenza Indovina**

Una produzione **WILDSIDE**
In collaborazione con **Rai Cinema**

Una distribuzione
GOOD FILMS

DAL 24 LUGLIO AL CINEMA

CAST TECNICO

REGIA LAURA HALILOVIC

SCENEGGIATURA LAURA HALILOVIC, SILVIA
RANFAGNI, VALIA SANTELLA

FOTOGRAFIA TOMMASO BORGSTROM

MONTAGGIO CRISTINA FLAMINI

SCENOGRAFIA MARCELLO DI CARLO

COSTUMI ENRICA IACOBONI

SUONO VITO MARTINELLI

ORGANIZZATORE GENERALE PATRICK CARRARIN

PRODUTTORE ESECUTIVO OLIVIA SLEITER

PRODOTTO DA MARIO GIANANI
LORENZO MIELI

UNA PRODUZIONE WILDSIDE

IN COLLABORAZIONE CON RAI CINEMA

SOSTEGNO CON IL DELL'AUTORITÀ GARANTE PER
L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

CO PRODOTTO DA SCCA Pro.ba
GOOD FILMS

DISTRIBUITO DA 80 MIN

DURATA 2014

ANNO

CAST ARTISTICO

GIOIA

ALESSANDRO

ARMANDO

VERONICA

ENRICO

NONNA

MORENA

ELVIS

ADRIANO

TOMAS

STEVE

TONY

MOGLIE TONY

HANUMA

STELLA

DONNA IN MACCHINA

Claudia Ruza Djordjevic

Marco Bocci

Antun Blazevic

Dijana Pavlovic

Giuseppe Gandini

Zema Hamidovic

Sara Savoca

Simone Coppo

Bogdan Caldarar

Giorgio Bezzecchi

Marius Cirpaci

Brandon Ahmetovic

Mirabella Carpaci

Sara Carpaciu

Alexandra Constantin

Lorenza Indovina

SINOSSI

Gioia è una ragazza rom. Vive con la sua famiglia in una casa popolare a Falchera, periferia storica di Torino. Il padre, da buon capofamiglia, è autoritario ma soprattutto angosciato dall'aver una figlia diciottenne ancora zitella!

Dall'età di quattordici anni tutte le cugine di Gioia hanno formato una famiglia, mentre lei continua a rifiutare pretendenti su pretendenti, con grande preoccupazione dei suoi familiari.

Armando, suo padre, non può credere che Gioia si comporti proprio come una gagè,

termine che indica tutti i non rom. Il comportamento di Gioia – portare i pantaloni anziché la gonna, non volere il matrimonio – desta continuo scandalo nella comunità rom e mina la sua autorevolezza di padre.

Se la comunità tratta Gioia come una gagè, per gli italiani resta soltanto una zingara. La ragazza è nata a Torino, ma, per incomprensibili motivi burocratici, non può ottenere la cittadinanza. Gioia si ritrova ad essere doppiamente emarginata e nonostante l'ostinata ribellione, la sua vita appare senza prospettive, né sogni.

L'unica sua confidente è Morena, una ragazzina che abita nel suo stesso quartiere. Figlia di italiani, Morena gode di tutta la libertà dei gagè, ed è lei a convincere Gioia a partecipare ad un casting per il ruolo di comparsa in uno spot pubblicitario. Inizialmente l'unico scopo è guadagnare un po' di soldi, ma una volta sul set Gioia scopre che quel mondo può offrirle tutto ciò che cerca. Finalmente la ragazza ha un sogno: vuole diventare regista!

Spinta da Morena, Gioia si rivolge ad Alessandro, il meccanico del suo quartiere che diventerà suo amico, confidente e mentore.

LAURA HALILOVIC

Nata a Torino nel 1989.

Terminata la scuola dell'obbligo ha frequentato un corso per aiuto cuoco e ha lavorato come barista.

Nel 2007 collabora alle attività del Centro di Cultura per la Comunicazione e i Media dei Servizi Educativi della Città di Torino. Nello stesso anno realizza "Illusione", il suo primo cortometraggio che vince la sezione Extra-Scuola al festival Sotto-18.

Nel 2009 scrive e dirige il documentario "Io, la mia famiglia e Woody Allen" che ha vinto dei premi a numerosi festival, tra quali: Bellaria Film Festival 2009 - Menzione speciale della giuria, Venticittà 2009 - Premio UCCA, One World Human Rights Film Festival 2009 - Miglior documentario straniero, XV Meeting Int. Antirazzismo 2009 - Premio "Cinema contro il razzismo", Festival Fuori Raccordo 2009 - Miglior documentario italiano, 50° Festival della Televisione di Monte Carlo 2010 - Gran Premio Int. URTI del Documentario d'autore, Zagabria Int. Film Festival - Golden Pram miglior documentario, Festival del Documentario Mediterraneo 2010 Marsiglia - Miglior Opera prima, Int. Human Rights Film Festival 2010 Vienna - Premio speciale della giuria, This Human World. "IO ROM ROMANTICA" è il suo primo lungometraggio.